
Comune di Mazze'

Esercizio 2026-2028

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026/2027/2028**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come “Neutralità e imparzialità”*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la “Pubblicità” dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di “Prevalenza della sostanza sulla forma”*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell’“Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell’“Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell’“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2027-2028

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Di seguito si espone tabella riassuntiva delle entrate per titoli.

Comune di Mazze'							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2026-2028)					Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI							
				PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			previsioni di competenza	23.081,33	17.248,56	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			previsioni di competenza	1.300.387,17	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			previsioni di competenza	1.289.470,00	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2026			previsioni di cassa	3.152.032,95	1.074.209,47		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	907.639,18	previsione di competenza	2.312.866,00	2.473.742,00	2.483.838,00	2.503.534,00
			previsione di cassa	2.241.345,48	2.377.717,00		
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	93.106,15	previsione di competenza	148.770,00	182.247,00	133.269,00	129.517,00
			previsione di cassa	230.863,00	264.112,26		
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	235.016,60	previsione di competenza	581.150,00	607.379,00	563.409,00	563.409,00
			previsione di cassa	751.259,38	661.106,12		
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	4.211.155,15	previsione di competenza	5.040.616,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
			previsione di cassa	5.170.538,00	4.249.365,15		
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.467,03	0,00		
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	11.997,06	previsione di competenza	3.406.392,00	2.858.892,00	2.858.892,00	2.858.892,00
			previsione di cassa	3.415.769,10	2.865.530,69		
TOTALE TITOLI		5.458.914,14	previsione di competenza	12.489.794,00	7.162.760,00	7.079.908,00	7.095.852,00
			previsione di cassa	12.833.241,99	11.417.831,22		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.458.914,14	previsione di competenza	15.102.732,50	7.180.008,56	7.079.908,00	7.095.852,00
			previsione di cassa	15.985.274,94	12.492.040,69		

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili e valori di riferimento minimi eventualmente stabiliti dall' Ente) anche a fronte delle nuove aliquote di riferimento che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e secondo l'evoluzione e gli aggiornamenti del PEF Tari e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito (per ora imponibile anno 2023) sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

IMU

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	727.548,52	714.942,00	828.000,00	828.000,00	828.000,00

di cui:

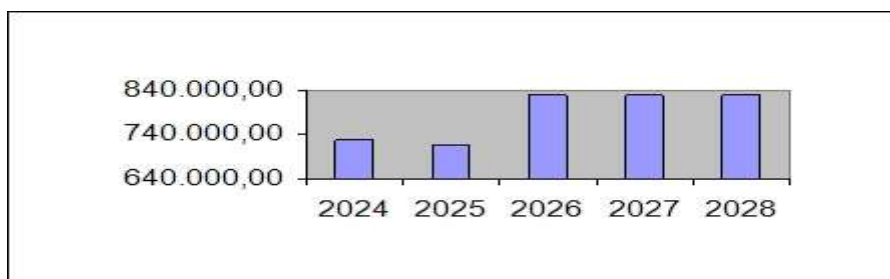
IMU riscossa direttamente:

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	654.202,58	684.942,00	728.000,00	728.000,00	728.000,00

IMU da attività di recupero:

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	73.345,94	30.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

di cui: € 30.000,00 a copertura di spese correnti;
€ 70.000,00 a copertura di spese di investimento.



Il regolamento vigente per il Comune di Mazzè è quello deliberato con Consiglio Comunale n. 18 del 28-7-2020.

Per la programmazione 2026-2028, al fine di garantire gli equilibri di Bilancio, è stato previsto un aumento dell' aliquota IMU relativamente alle abitazioni non di residenza. L' aliquota passa dallo 0,96% al 1,06%. Il maggior gettito stimato ammonta ad € 42.000,00 circa. L' aumento si è reso assolutamente necessario tenuto anche conto dei tagli per spending review (€ 13.649,00 nel 2026, € 13.085,00 nel 2027 ed € 13.055,00 nel 2028) e dell' obbligo di costituire un fondo obiettivi finanza pubblica di € 14.148,00 per tutti e 3 gli anni, che rappresenta un accantonamento obbligatorio e che quindi, di fatto, sottrae risorse alla parte corrente di Bilancio.

Il gettito previsto è stimato tenendo conto della cassa effettiva riscossa negli ultimi 3 anni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni della programmazione 2026-2028, pari ad € 495.000,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028, si sono basate sulla simulazione tratta dal sito "Portale del Federalismo Fiscale", dove viene evidenziato:

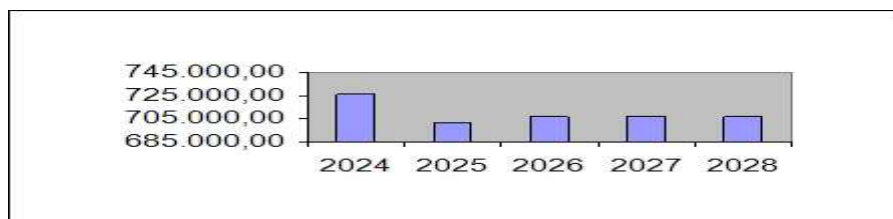
Imponibile	€ 64.845.046,00 (redditi 2022);
gettito di cassa minimo	€ 486.538,00;
gettito di cassa massimo	€ 594.657,00;

La previsione è stata rilevata prudenzialmente allineata al gettito minimo.

L'aliquota applicata è pari allo 0,8% con soglia di esenzione di € 8.000,00.

TARI

	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	725.626,65	701.525,00	706.525,00	706.525,00	706.525,00



Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 Aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti.

Le previsioni per la programmazione 2026-2028, pari ad € 706.525,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028, sono state formulate in assenza di Piano Finanziario. Alla data della presente non risultano ancora pervenuti i piani per il quadriennio 2026-2029.

Oltre alla componente strettamente legata alla TARI, come previsto dalla normativa vigente, nella programmazione 2026-2028 si trovano evidenziate anche le poste di entrata relative alle nuove componenti aggiuntive UR1, UR2, UR3.

Con delibera del 3 Agosto 2023 n. 386, Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) ha istituito, a partire dal 1 Gennaio 2024, due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

- UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza per anno;
- UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza per anno.

Si tratta di due prelievi che hanno la finalità di distribuire gli oneri relativi di cui sopra sull'intera collettività nazionale, per essere poi redistribuiti agli enti che ne hanno diritto, e che si aggiungono al corrispettivo dovuto per la TARI.

Tali componenti perequative devono essere indicate distintamente, negli avvisi di pagamento TARI, rispetto alle altre voci.

Con successiva delibera n. 133/2025 Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) ha istituito, a partire dal 1 Gennaio 2025, una nuova componente perequativa in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

- UR3, per la copertura dei costi per le agevolazioni sociali, pari a 6,00 euro/utenza per anno, il cosiddetto “bonus sociale”.

La quota confluisce in un fondo costituito per provvedere all’ erogazione dei bonus sociali agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate (valore ISEE non superiore a 9.530 euro, oppure 20.000 euro in caso di famiglie con 4 o più figli), ed ammonta al 25% dell’ importo dovuto a titolo di TARI per ciascuna utenza.

Le entrate sono contabilizzate al Titolo III di entrata e prevedono accantonamento a FCDE nella stessa misura in cui si è accantonato il tributo principale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di solidarietà comunale	401.696,83	405.175,00	441.542,00	451.638,00	471.334,00

Nel triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell’ art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

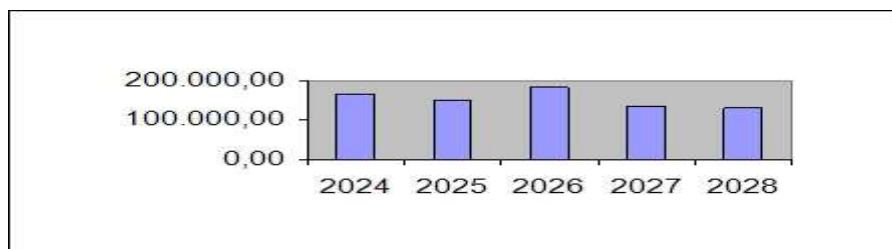
Le previsioni per la programmazione 2026-2028 sono state formulate riproporzionando le spettanze del 2025 nel seguente modo:

per tutti e tre gli anni secondo la seguente procedura:

- risorse storiche:, 2026 al 30%, 2027 al 15%, 2028 al 10%;
- differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale: 2026 all’ 80%, 2027 all’85%, 2028 al 90%.

Trasferimenti di parte corrente

	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	145.509,82	118.634,00	117.043,00	117.069,00	113.317,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	20.111,67	29.101,00	65.204,00	16.200,00	16.200,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	165.621,49	147.735,00	182.247,00	133.269,00	129.517,00



FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI

Il comma 494 dell' art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall' anno 2025, dell' importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all' interno del FSC, fino all' anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali;
- quota per l' incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l' infanzia;
- quota per l' incremento del numero di alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico.

Le previsioni sono state elaborate tenendo conto di quanto pubblicato sul sito IFEL "Obiettivi in comune".

Nella programmazione 2026-2028 troviamo inseriti nella sezione "Trasferimenti correnti" i 3 capitoli relativi al Fondo Speciale equità livello servizi per i seguenti importi:

- Fondo funzioni sociali anni 2026, 2027 e 2028 € 21.635,00;
- Fondo speciale equità servizi - trasporto disabili anni 2026, 2027 e 2028 € 3.479,00;
- Fondo speciale equità servizi - asili nido anni 2026, 2027 e 2028 € 46.008,00.

SPENDING REVIEW DECRETO 29-3-2024 CONVERTITO CON DECRETO 14-6-2024

In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n.178.

La programmazione 2026-2028 tiene quindi conto di quanto previsto dalla normativa suesposta.

REGOLAZIONE FONDI COVID E CONTRIBUTO CARO BOLLETTE

Dopo le operazioni di chiusura a regolazione dei Fondi Covid e Fondi caro bollette come da L. 213/2023 c.

508, sono risultati Enti che hanno ricevuto risorse in eccesso ed Enti che sono risultati in deficit di risorse. Il Comune di Mazzè invece è risultato tra i 2000 Enti in Italia ad aver avuto un saldo zero. Vale a dire che le certificazioni prodotte a sostegno delle spese sostenute per emergenza covid e caro bollette sono state interamente utilizzate e correttamente rendicontate.

Il saldo ancora disponibile a livello nazionale dopo le regolazioni di cui sopra è redistribuito a tutti gli Enti in quattro rate. L'entità del contributo inserito nella programmazione 2026-2028 è riassunto nella tabella sottostante.

La tabella che segue evidenzia un riassunto schematico dei tagli di cui sopra e del contributo a seguito chiusura partite covid e caro energia.

TAGLI E CONTRIBUTO	2024_2028	2024	2025	2026	2027	2028
taglio 1 (co 850-853 l.178/2020)	1	5.013,00	5.013,00	-	-	-
taglio 2 (co 533-535 l. 213/23)	2	14.658,00	14.465,00	13.649,00	13.085,00	13.055,00
contributo (co. 508 l. 213/23)	3	3.356,00	3.324,00	3.726,00	3.752,00	-
taglio netto	4=(1+2)-3	16.315,00	16.154,00	9.923,00	9.333,00	13.055,00
% taglio netto/sp.corr	5= 3/(1+2)	17,06065	17,06541	27,2987	28,674054	-
ristoro deficit covid (co. 508 l. 213/23)	6	0	0	0	0	0

Il taglio netto per il Comune di Mazzè risulta pari ad euro 9.923,00 per il 2026, 9.333,00 per il 2027 e 13.055,00 per il 2028. Questo taglio va a penalizzare le risorse disponibili di parte corrente.

INDENNITA' AMMINISTRATORI (D.L. 7/2024- ART. 4 COMMA 2 BIS)

A sostegno del maggior onere sostenuto dai comuni a seguito dell' incremento dell' indennità amministratori è stato istituito un contributo.

Il DM 14-12-2023 contiene il riparto fondi del 2023 e l' importo del contributo a regime.

Per il nostro Ente il contributo è inserito a bilancio per un importo di € 21.595,00 per tutti gli anni della programmazione 2026-2028.

Entrate extratributarie

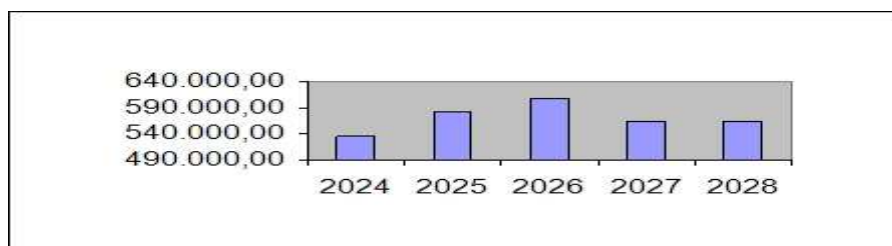
Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale. Sempre in questa sezione di bilancio rivestono particolare importanza le sanzioni ex art. 208 Cds.

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	372.952,74	366.510,00	360.710,00	360.710,00	360.710,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.292,66	8.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	6.903,12	524,00	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	143.599,87	206.116,00	231.619,00	187.649,00	187.649,00
Totale entrate extratributarie	534.748,39	581.150,00	607.379,00	563.409,00	563.409,00



Tra le entrate più significative troviamo:

- proventi mensa scolastica	euro 150.000,00	anni 2026-2027-2028;
- proventi trasporto scolastico	euro 27.000,00	anni 2026-2027-2028;
- proventi pre-post suola	euro 13.000,00	anni 2026-2027-2028;
- canone unico (cosap, pubblicità e diritti pubbliche affissioni)	euro 15.000,00	anni 2026-2027-2028;
- proventi servizi cimiteriali	euro 13.000,00	anni 2026-2027-2028;
- concessioni cimiteriali	euro 13.000,00	anni 2026-2027-2028;
- rimborso quote mutui acquedotto	euro 30.000,00	anni 2026-2027-2028;
- rimborso convenzione segretario	euro 90.580,00	anni 2026-2027-2028;
- rimborso dipendente comandato	euro 41.639,00	anni 2026-2027-2028.

Tra le entrate extratributarie troviamo anche le entrate per servizi a domanda individuale. Di seguito si espone tabella relativa alla copertura dei servizi a domanda per l' anno 2026.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2026								
SERVIZIO	SPESE				ENTRATE			
	QUOTA PARTE PERSONALE SPESE GEN.	SPESE CORRENTI	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (100 %)	TOTALE	TARIFFE	RIMBORSI	TOTALE	PERCENT.
MENSA SCOLASTICA	9.500,00	204.110,00	5.580,00	219.190,00	150.000,00	7.000,00	157.000,00	71,63%
PESA PUBBLICA	200,00	800,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	100,00%
PRE-POST	2.152,00	18.000,00	436,00	20.588,00	13.000,00	0,00	13.000,00	63,14%
TOTALE	11.852,00	222.910,00	6.016,00	240.778,00	164.000,00	7.000,00	171.000,00	71,02%
PERCENTUALE DI COPERTURA :			171.000,00	X 100	=	71,02%		
			240.778,00					

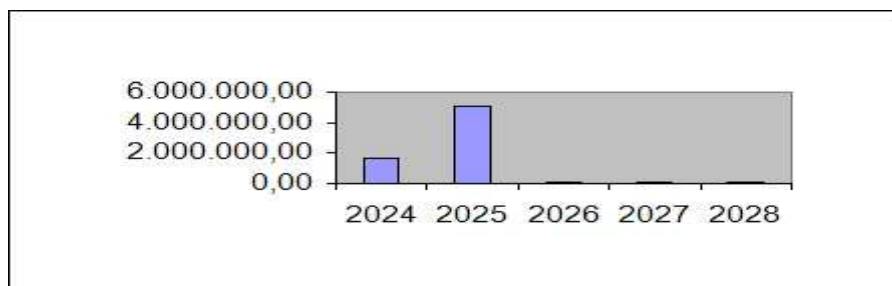
Di seguito si espone tabella di dettaglio dei capitoli di spesa finanziati con le sanzioni CDS.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2027-2028

SPESE FINANZIATE CON LE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA (artt. 208 e 142 D.Lgs. 285/92)					
Risorsa	capitolo D.lgs. 118/11		Entrate	ex art. 208	Previsione 2026
500	3.0200.0200.424/99		Violazione regolamenti, comunali, ordinanze sindacali, ecc.	10.000,00	10.000,00
			FCDE	5.000,00	5.000,00
			AL NETTO DEL FCDE	5.000,00	5.000,00
			Limite minimo da vincolare	2.500,00	2.500,00
art. 208 e 142 D.lgs. 30/4/92 n. 285	Limite minimo		capitolo	Spese	Bilancio 2026
	%	Importo	D.lgs. 118/11		Previsione 2026
art. 208, comma 4 lett. a): interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell' ente	25%	375,00	10.05.01.103.965/99	Manutenzione ordinaria segnaletica stradale (quota parte)	625,00
			Totale		625,00
art. 208, comma 4 lett. b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	25%	375,00	3.01.01.103.466/99	Prestazioni di servizi - Parco mezzi Polizia Municipale (quota parte)	625,00
			Totale		625,00
art. 208, comma 4 lett. c): manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione di PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell' art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all' art. 208, comma 5-bis.	50%	750,00	10.05.01.103.976/99	Manutenzione ordinaria strade comunali Prestazione di servizi (quota parte)	1.250,00
art. 208, comma 5 bis. Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (compresi costi turnazione, straordinario, flessibilità, assunzioni stagionali)					
			Totale		1.250,00
art. 142, comma 12 bis. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale					
			Totale spese	2.500,00	2.500,00

Entrate in conto capitale

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.506.799,55	4.981.964,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.310,50	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale	86.069,92	43.652,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Totale entrate in conto capitale	1.626.179,97	5.040.616,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00



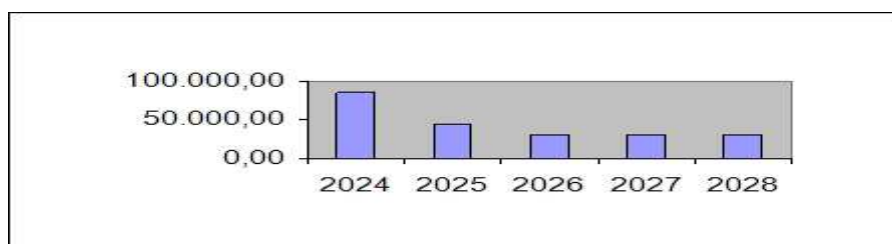
Nella programmazione 2026-2028 le entrate in conto capitale sono così riassunte:

- Concessioni cimiteriali: anni 2026 – 2027 – 2028 € 10.000,00;
- Oneri di urbanizzazione: anni 2026 – 2027 – 2028 € 30.500,00 (di cui € 10.000,00 a finanziamento del Titolo I, parte corrente di Bilancio, solo nel 2026).

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Nella programmazione 2026-2028 sono stati inseriti a finanziamento delle spese correnti solo per il 2026 € 10.000,00 quali entrate da oneri di urbanizzazione.

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	84.871,87 di cui 26.574,00 per parte corrente	43.652,00 di cui 20.000,00 per parte corrente	30.500,00 di cui 10.000,00 per parte corrente	30.500,00	30.500,00



L' equilibrio di parte corrente risulta quindi garantito dall' utilizzo di entrate che tipicamente finanzierebbero spese di investimento.

I capitoli di spesa di parte corrente finanziati da OO.UU. sono i seguenti per il 2026:

- cap. 224/7 (Manutenzione verde pubblico – quota parte) € 10.000,00.

Accensione di prestiti

Nella programmazione 2026-2028 non sono previste accensioni di prestiti anche perché allo stato attuale dell' accertamento delle entrate correnti rispetto alle spese correnti sarebbe difficile sostenere ulteriori impegni di parte corrente anche se la formale capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell' art. 204 del TUEL, lo consentirebbe.

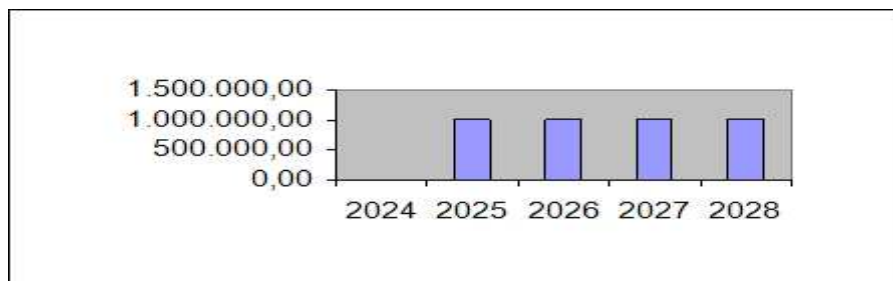
Anticipazioni

Nella programmazione 2026-2028 è stata prevista, a livello contabile, la non remota possibilità di ricorrere all' anticipazione di tesoreria.

Questa eventualità deriva dalle dinamiche entrata/spesa dell' opera relativa alla costruzione della nuova scuola elementare finanziata con contributo a rendicontazione.

L' anticipazione di tesoreria verrà attivata qualora il Comune dovesse anticipare somme per il pagamento di fatture finanziate da contributo erogato secondo le tempistiche di legge.

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00



L'importo richiedibile come anticipazione di tesoreria nel 2026 è pari ad euro 1.321.722,40 ed è stato così calcolato:

- Totale entrate correnti accertate nel 2024 (penultimo anno precedente)
al netto delle entrate non ripetitive € 3.098.255,41
- 5/12 di tale entrata (importo richiedibile) € 1.290.939,75.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono state la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

La sostenibilità della spesa è garantita a livello di stanziamenti di bilancio, accertamenti ed impegni; molto più ardua è la sostenibilità a livello di "cassa". Tale situazione dovrà essere monitorata contestualmente da ogni responsabile di servizio.

Di seguito si espone tabella riassuntiva delle spese per titoli.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2027-2028

Comune di Mazze'							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2026-2028)					Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	853.178,81	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.093.728,33 <i>17.248,56</i> 3.372.320,74	3.064.118,56 <i>0,00</i> 3.230.235,51	2.953.389,00 <i>0,00</i> 	2.964.012,00 <i>0,00</i>
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.466.871,32	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.450.943,17 <i>(0,00)</i> 6.710.296,17	100.500,00 <i>0,00</i> 4.473.580,32	110.500,00 <i>0,00</i> 	110.500,00 <i>0,00</i>
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> 	0,00 <i>0,00</i>
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	75.835,04	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	151.669,00 <i>(0,00)</i> 151.669,00	156.498,00 <i>0,00</i> 156.498,00	157.127,00 <i>0,00</i> 	162.448,00 <i>0,00</i>
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 <i>(0,00)</i> 1.000.000,00	1.000.000,00 <i>0,00</i> 1.000.000,00	1.000.000,00 <i>0,00</i> 	1.000.000,00 <i>0,00</i>
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	53.906,21	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.406.392,00 <i>(0,00)</i> 3.453.301,05	2.858.892,00 <i>0,00</i> 2.912.798,21	2.858.892,00 <i>0,00</i> 	2.858.892,00 <i>0,00</i>
	TOTALE TITOLI	5.449.791,38	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.102.732,50 <i>17.248,56</i> 14.687.586,96	7.180.008,56 <i>0,00</i> 11.773.112,04	7.079.908,00 <i>0,00</i> 	7.095.852,00 <i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.449.791,38	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.102.732,50 <i>17.248,56</i> 14.687.586,96	7.180.008,56 <i>0,00</i> 11.773.112,04	7.079.908,00 <i>0,00</i> 	7.095.852,00 <i>0,00</i>

Spese correnti

	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Redditi da lavoro dipendente	636.092,24	674.997,39	708.861,37	655.111,00	655.111,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	62.915,20	79.887,94	87.148,19	84.390,00	84.390,00
Acquisto di beni e servizi	1.551.506,68	1.725.399,00	1.696.870,00	1.640.909,00	1.656.879,00
Trasferimenti correnti	268.734,22	353.270,00	290.978,00	295.834,00	295.804,00
Interessi passivi	103.527,39	100.589,00	95.360,00	90.244,00	84.927,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.482,27	3.800,00	9.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre spese correnti	25.825,12	155.785,00	175.901,00	175.901,00	175.901,00
Totale spese correnti	2.660.083,12	3.093.728,33	3.064.118,56	2.953.389,00	2.964.012,00

Nella programmazione 2026-2028 non sono previste indizioni di gare per acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00, pertanto non è stato necessario redarre il Programma Triennale di Acquisto Beni e Servizi.

Spese in conto capitale

	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.533.871,52	7.160.424,68	100.500,00	110.500,00	110.500,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	477,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	76.282,51	290.518,49	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	1.610.631,76	7.450.943,17	100.500,00	110.500,00	110.500,00

Nella programmazione 2026-2028 non sono previsti investimenti superiori ad € 150.000,00, pertanto non è stato redatto il Programma Triennale Opere Pubbliche.

Le spese in conto capitale programmate per gli anni 2026-2027-2028 sono le seguenti:

ANNO 2026:

COMUNE DI MAZZE'			AVANZO ECONOMICO	ENTRATE TIT. IV			TOTALE
				CONTRIBUTO	CIMITERIALI	ONERI	
					CAP. 766	URBANIZZ. CAP. 878	
ANNO 2026							
	OGGETTO	IMPORTO		CAP.	IMPORTO		
1884	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI (FINANZIATO CON PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTI)	70.000,00	70.000,00				70.000,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00				20.000,00	20.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00				500,00	500,00
3000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE E PIAZZE PUBBLICHE	10.000,00				10.000,00	10.000,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.
	Totale	100.500,00	70.000,00		0,00	10.000,00	20.500,00
							100.500,00

ANNO 2027:

COMUNE DI MAZZE'			AVANZO ECONOMICO	ENTRATE TIT. IV			TOTALE
				CONTRIBUTO	CIMITERIALI	ONERI	
					CAP. 766	URBANIZZ. CAP. 878	
ANNO 2027							
	OGGETTO	IMPORTO		CAP.	IMPORTO		
1884	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI (FINANZIATO CON PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTI)	70.000,00	70.000,00				70.000,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00				10.000,00	20.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00				500,00	500,00
3000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE E PIAZZE PUBBLICHE	20.000,00				20.000,00	20.000,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.
	Totale	110.500,00	70.000,00		0,00	10.000,00	30.500,00
							110.500,00

ANNO 2028:

COMUNE DI MAZZE'			AVANZO ECONOMICO	ENTRATE TIT. IV			TOTALE
				CONTRIBUTO	CIMITERIALI	ONERI	
ANNO 2028					CAP. 766	URBANIZZ. CAP. 878	
	OGGETTO	IMPORTO		CAP.	IMPORTO		
1884	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI (FINANZIATO CON PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTI)	70.000,00	70.000,00				70.000,00
2063	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00				10.000,00	20.000,00
2178	EDIFICI CULTO - CONTRIBUTO	500,00				500,00	500,00
3000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE E PIAZZE PUBBLICHE	20.000,00				20.000,00	20.000,00
						TOT. CIMIT.	TOT. OO.UU.
	Totale	110.500,00	70.000,00		0,00	10.000,00	30.500,00
							110.500,00

Rimborso di prestiti

Di seguito si espone tabella delle rate di rimborso prestiti di parte capitale per gli anni dal 2024 al 2028.

	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	149.013,41	151.669,00	156.498,00	157.127,00	162.448,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	144.540,00	151.669,00	156.498,00	157.127,00	162.448,00

La tabella seguente espone il debito residuo pro capite per gli anni dal 2024 al 2028.

Anni di riferimento	Debito residuo e debito pro-capite				
	2024	2025	2026	2027	2028
Debito residuo al 31.12	2.957.788,58	2.806.120,65	2.649.624,30	2.492.498,44	2.330.051,29
Abitanti	4306	4306	4306	4306	4306
Debito pro-capite	686,90	651,68	615,33	578,84	541,12

Sintesi dei dati finanziari a pre-consuntivo

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione presunto. I dati sono stati elaborati a seguito di accurata stima di realizzazione sia delle entrate che delle spese.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto come dati di pre-consuntivo, come sotto riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 (Verbale di chiusura)		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	2.341.185,29
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	1.323.468,50
Entrate già accertate nell'esercizio	+	7.884.077,27
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	9.453.900,61
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	12.626,37
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	2.107.456,82
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	3.148.938,06
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	3.266.154,95
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	17.248,56
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	1.972.991,37
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		700.000,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		37.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		7.074,00
Altri accantonamenti		891.008,40
Totale Parte Accantonata		1.635.082,40
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.104,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		67.902,00
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		73.006,75
Totale Parte Destinata agli investimenti		0,00
Totale Parte Disponibile		264.902,22

Tra le quote accantonate troviamo:

- € 700.00,00 Quote accantonate per Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 37.000,00 Quote accantonate per Fondo contenzioso:
Si tratta di due accantonamenti:
 - 1) € 12.000,00 per ricorso in Cassazione per avviso di accertamento tributi Coutenza Canali Cavour;
 - 2) € 25.000,00 accantonamento per vertenza SIARC;
- € 7.074,00 Fondo obiettivi di finanza pubblica anno 2025;
- € 891.008,40 Quote accantonate per altri accantonamenti:
 - 1) € 22.000,00 Fondo rinnovi contrattuali per arretrati;
 - 2) € 12.837,00 Fondo accantonamento indennità Sindaco;
 - 3) € 27.451,40 Fondo per eventuale restituzione contributo PRGC anni 2003/2004;
 - 4) € 28.720,00 Fondo per eventuale restituzione contributo progettazione ex municipio;
 - 5) € 800.000,00 Fondo in caso utilizzo avanzo da applicare per varianti nuova scuola.

Tra le quote vincolate troviamo:

- € 5.104,75 Vincoli da trasferimenti;
- € 67.902,00 Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (pnrr digitale)

Avanzo applicato in entrata

Non si è applicato avanzo di amministrazione vincolato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028.

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Il patrimonio netto del Comune di Mazzè al 31-12-2024 è pari ad € 13.641.413,35.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono "indici" particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Di seguito si espone tabella riportante i parametri di cui sopra.

<i>Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario</i>			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Situazione contabile del nuovo bilancio

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto, nemmeno per l'impiego della quota vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto con lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, che di seguito viene nuovamente riproposto:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	17.248,56	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.263.368,00	3.180.516,00	3.196.460,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	3.064.118,56	2.953.389,00	2.964.012,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		98.157,00	98.157,00	98.157,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	156.498,00	157.127,00	162.448,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

L' equilibrio di parte corrente è stato raggiunto utilizzando per il 2026 € 10.000,00 di entrate da oneri di urbanizzazione ed € 17.248,56 di FPV.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora il crono-programma, con il quale si definisce lo stato di avanzamento dei lavori, preveda invece che l'opera verrà realizzata ed ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è si è proceduto ad applicare la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda quindi il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto senza applicazione di avanzo di amministrazione vincolato e senza entrate di FPV, ma con applicazione di avanzo economico per € 70.000,00 per tutti e tre gli anni, generato da entrate straordinarie derivanti dall' emissione di avvisi di accertamenti IMU. I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati in apposita sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.500,00	40.500,00	40.500,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	100.500,00	110.500,00	110.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei flussi ove disponibile sufficiente storicità di riferimento ed in funzione dei crono programmi di spesa.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

FONDO CASSA 2026	
Fondo di cassa iniziale presunto 1/1/2026 (+)	1.074.209,47
Di cui cassa vincolata (presunta)	258.717,47
Previsioni Pagamenti (-)	11.773.112,04
Previsioni Riscossioni (+)	11.417.831,22
Fondo di cassa finale presunto 31/12/2026	718.928,65

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2025 presunto	1.074.209,47
Esercizio 2024	3.152.032,95
Esercizio 2023	2.714.419,49
Esercizio 2022	1.575.094,49
Esercizio 2021	1.752.159,41

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Si riportano gli indicatori dei tempi di pagamento delle fatture per l' anno 2024 e i primi 3 trimestri del 2025.

Anno 2024 annuale: -6;

Anno 2025: I trimestre -19;
II trimestre -18;

II trimestre: -17,16.

Nella programmazione 2026-2028 non si è proceduto ad accantonamento di fondo garanzia debiti commerciali.

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Spesa per il personale

Si espongono di seguito le tabelle della programmazione spese di personale per il triennio 2026-2028.

RIEPILOGO SPESE PERSONALE 2026-2027-2028						
CAP.	STIPENDI	CAP.	ONERI	CAP.	IRAP	TOTALE
1/02/01/55/1	102.500,00	1/01/02/01/55/2	27.000,00	1/01/02/07/55/3	8.712,50	138.212,50
1/02/01/56/01		1/01/02/01/57/01		1/01/02/07/100/01		-
1/02/01/56/99	174.650,48	1/01/02/01/57/99	47.438,35	1/01/02/07/100/99	14.845,29	236.934,12
1/02/01/56/02	-	1/01/02/01/57/02	-	1/01/02/07/100/02	-	-
TOTALE	€ 277.150,48		€ 74.438,35		€ 23.557,79	€ 375.146,62
1/01/06/01/239/99	€ 70.035,00	1/01/06/01/240/99	€ 19.198,94	1/01/06/07/251/99	€ 5.952,98	€ 95.186,91
1/01/06/01/239/01	€ -	1/01/06/01/240/01	€ -	1/01/06/07/251/01	€ -	€ -
TOTALE	€ 70.035,00		€ 19.198,94		€ 5.952,98	€ 95.186,91
1/01/07/01/271/99	€ 49.826,00	1/01/07/01/272/99	€ 13.593,58	1/01/07/07/299/99	€ 4.235,21	€ 67.654,79
1/08/01/01/430/99	€ 58.614,00	1/08/01/01/431/99	€ 16.109,88	1.03.01.07/480/99	€ 4.982,19	€ 79.706,07
1/08/01/01/953/99	€ 22.345,00	1/08/01/01/954/99	€ 7.876,00	1.08.01.07/999/99	€ 1.899,33	€ 32.120,33
953/3	€ 9.950,00	954/2	€ 1.592,00	999/2	€ 845,75	€ 12.387,75
953/4	€ 12.900,00	954/3	€ 2.064,00	999/3	€ 1.096,50	€ 16.060,50
1200/99	€ 8.860,00	1200/1	€ 1.417,60			€ 10.277,60
TOTALE	€ 477.970,48		€ 131.216,74		€ 40.627,49	€ 688.540,56
1/01/08/01/332/99	€ 15.000,00	1.01.08.01.333/99	€ 4.191,00	1.01.08.01.333/99	€ 1.497,00	€ 20.688,00
1/01/08/01/331/99	€ 1.611,00	1.01.08.01.333/99	€ 383,42	1.01.08.01.333/99	€ 136,94	€ 2.131,35
TOTALE GENERALE	€ 494.581,48		€ 135.791,16		€ 42.261,43	€ 711.359,92

Le entrate a rimborso per il personale in convenzione sono le seguenti:

- Rimborso Personale comandato € 41.639,00 per tutti e 3 gli anni;
- Rimborso Segretario da Rondissone € 34.790,00 per tutti e 3 gli anni;
- Rimborso Segretario da Romano Canavese € 34.790,00 per tutti e 3 gli anni;
- Rimborso Segretario da Front € 21.200,00 per tutti e 3 gli anni;
- Contributo per cantiere di lavoro over 45 € 10.040,00 per il 2026, € 2.100,00 per il 2027 e il 2028;
- Contributo per cantiere di lavoro over 58 € 15.880,00 solo per il 2026;
- Contributo per cantiere di lavoro disabili € 10.150,00 solo per il 2026.

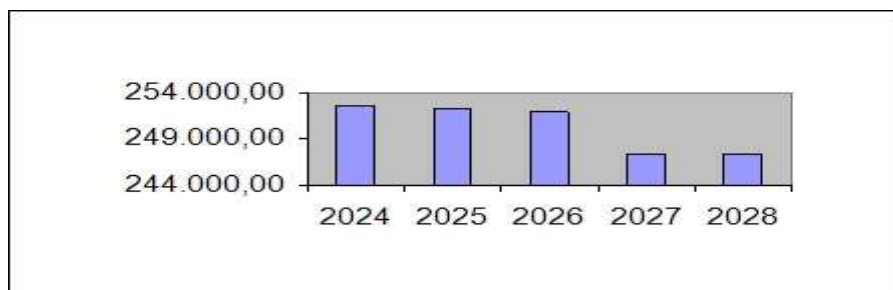
Nella programmazione 2026-2028 è prevista nuova assunzione di personale 18 ore settimanali da destinare all'ufficio tributi al fine di potenziare l'attività accertativa.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Di seguito si espone prospetto sugli impegni per le rate interessi e capitale dei mutui nell'anno 2024 e per gli stanziamenti dal 2025 al 2028.

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Quota Interessi	103.527,39	98.789,00	93.860,00	88.744,00	83.427,00
Quota Capitale	149.013,41	151.669,00	156.498,00	157.127,00	162.448,00
Totale	252.540,80	252.258,00	251.858,00	247.371,00	247.375,00



E' opportuno evidenziare che i proventi delle rinegoziazione dei mutui, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 come modificato da ultimo dal comma 5-octies dell'art. 3 del D.L. 228/2021 prevede la possibilità per gli enti locali dal 2015 al 2024 di utilizzare senza vincoli di destinazione e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui.

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente

esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp. 2024 /Acc. 2022</i>	<i>Stanziamenti Ass. 2025/ Acc. 2023</i>	<i>Competenza Prev. 2026/ Acc. 2024</i>	<i>Competenza Prev. 2027 /Ass. 2025</i>	<i>Competenza Prev.2028/ Prev. 2026</i>
Quota Interessi	103.527,39	98.784,87	93.855,33	88.741,52	83.423,48
(*) Entrate Correnti stimate	3.061.154,30	3.172.133,69	3.196.570,16	3.042.786,00	3.263.368,00
% su Entrate Correnti	3,38	3,11	2,94	2,92	2,56
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Nel bilancio 2026 è confluito FPV di parte corrente tramite apposita variazione di bilancio (determinazione n. 67 F del 4-11-2025). Gli impegni il cui cambio di esigibilità è stato comunicato sono i seguenti:

PARTE CORRENTE						
				IMPORTO SPESA	SPESA	
CAPITOLO	OGGETTO	DETERMINA	IMPEGNO N.	REIMPUTATO	REIMPUTATA CON ENTRATA	FPV 2025 EFFETTIVO
331/99	STRAORDINARIO 2024	3 S/25	128/25	1.611,00		1.611,00
332/99	COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2024	134 A/25	477/25	11.426,45		11.426,45
333/99	ONERI STRAORDINARIO 2024	3 S/25	129/25	383,42		383,42
333/99	ONERI FES 2024	134 A/25	478/25	2.719,50		2.719,50
350/99	IRAP STRAORDINARIO 2024	3 S/25	130/25	136,94		136,94
350/99	IRAP FES 2024	134 A/25	479/25	971,25		971,25
TOTALE FPV CORRENTE				17.248,56	0,00	17.248,56

Fondi ed accantonamenti

I fondi per accantonamenti stanziati nel bilancio 2026-2028 sono i seguenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità € 98.157,00 per gli anni 2026-2027-2028;
- Fondo di riserva € 23.000,00 per gli anni 2026-2027-2028;
- Fondo di riserva di cassa € 40.000,00 solo per il 2026;
- Fondo accantonamento fine mandato Sindaco € 4.809,00 per gli anni 2026-2027-2028;
- Fondo rinnovi contrattuali € 6.500,00 per gli anni 2026-2027-2028;
- Fondo obiettivi finanza pubblica € 14.148,00 per gli anni 2026-2027-2028.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo specchio che segue riporta il dettaglio della composizione del FCDE evidenziando le entrate prese in considerazione per la sua formazione. La media utilizzata è quella semplice, non ci si è avvalsi dell' art. 107 bis del DL 18/2020.

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Media	% Inc. / Acc.	F.C.D.E. 2026 (C)	F.C.D.E. 2027 (C)	F.C.D.E. 2028 (C)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
10101	7	7	99	ACCERTAMENTI IMU (ATTIVITA' ORDINARIA) FIN TITOLO I DI SPESA	MSR	56,65	16.995,00	16.995,00	16.995,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10101	70	32	99	TASSA RIFIUTI (TARI)	MSR	9,04	63.418,00	63.418,00	63.418,00	701.525,00	701.525,00	701.525,00
30100	550	436	99	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA - PROVENTI	MSR	3,72	5.580,00	5.580,00	5.580,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
30100	550	438	99	ASSISTENZA SCOLASTICA - PROVENTI (SCUOLA MEDIA)	MSR	12,86	3.473,00	3.473,00	3.473,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
30100	550	450	99	PROVENTI PER SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	MSR	3,35	436,00	436,00	436,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
30100	858	584	99	PROVENTI PER FITTO LOCALE BAR PALAVENTI	MSR	44,80	1.792,00	1.792,00	1.792,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
30200	500	424	99	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ETC.	MSR	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
30500	942	750	99	DELIBERA ARERA 386/2023- COMPONENTI AGGIUNTIVE TARI UR1a e UR2a -	MSR	0,00	308,00	308,00	308,00	3.406,00	3.406,00	3.406,00
30500	942	751	99	DPCM 21/01/25 N. 24 - UR3- COMPONENTE AGGIUNTIVA TARI- (BONUS SOCIALE)	MSR	0,00	1.155,00	1.155,00	1.155,00	12.774,00	12.774,00	12.774,00
Totale:							98.157,00	98.157,00	98.157,00	951.705,00	951.705,00	951.705,00

	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	80.115,00	98.157,00	98.157,00	98.157,00
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di riserva	20.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Fondo di riserva di cassa	40.000,00	40.000,00		

Le percentuali di accantonamento sono:

Fondo di riserva:

anno 2026 0,72 % sul totale spese correnti;

anno 2027 0,74 % sul totale spese correnti;

anno 2028 0,74 % sul totale spese correnti;

Fondo di riserva di cassa:

anno 2026 0,34% sul totale delle previsioni di cassa.

Fondo obiettivi Finanza pubblica

Ai sensi della Legge di Bilancio 207/2024 commi 780 e seguenti è previsto un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali. Con decreto del 4-3-2025 è stato determinato il riparto per ogni singolo ente per gli anni dal 2025 al 2029.

Per il Comune di Mazzè il contributo risulta pari ad € 14.148,00 per il 2026, il 2027 e il 2028.

Questi importi rappresentano un accantonamento obbligatorio iscritto alla missione 20 di Bilancio.

In sede di rendiconto le somme accantonate andranno a costituire un avanzo di amministrazione accantonato e potranno essere utilizzate per spese di investimento.

Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele

Monitoraggio opere PNRR/PNC

Di seguito si espone prospetto opere PNRR che sono rimaste tali dopo lo stralcio dal PNRR delle risorse di cui all' art. 1, comma 29 e seguenti, della Legge 160/2019, e di cui all' art. 1, comma 13 e seguenti, della legge 145/2018.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2027-2028

COMUNE DI MAZZE¹ - FONDI PNRR DOPO RIFORMA

ALLA DATA DEL 12.11.2025

OGGETTO	IMPORTO	STATO DELL'OPERA	CUP	Decreto finanziamento	RUP	CAPITOLI DI BILANCIO		ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	IMPEGNATO	PAGATO
						ENTRATA	SPESA					
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" CUP D31C22000530006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	77.898,00	Finanziata	D31C22000530006	n. 28 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	98/99	113/99	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	77.898,00	0,00	38.857,00	0,00
PNRR-MISS. 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP D51F24008590006	6.174,00	Finanziata	D51F24008590006		Dott. Formia Luca	831/1	1936/99	2025	6.173,20		4.392,00	
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS. 1 - COMP. 1 - INVESTIM. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI". CUP D31F22001510006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	39.961,00	Finanziata	D31F22001510006	n. 32 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	830/99	1938/99	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	39.961,00							2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	79.922,00	0,00	33.245,00	0,00
								2025		79.922,00		
TOTALE OPERA	79.922,00								79.922,00	79.922,00	33.245,00	0,00
Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - Spid CIE", FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - cup D31F22001980006	14.000,00	Finanziata	D31F22001980006	n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	831/99	1937/99	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	14.000,00	14.000,00	6.710,00	
								2025				6.710,00
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISS. 1 - COMP. 1 - INVEST. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.3 "ADOZ. APP IO". ART. 32 C. 7 D.LGS. 50/2016 CUP: D31F22002640006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	8.019,00	Finanziata	D31F22002640006	n. 24 - 4 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	832/99	1938/2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	8.019,00	8.019,00	3.416,00	0,00
								2025				3.416,00
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA". CUP: D31F22002650006 FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	21.852,00	Finanziata	D31F22002650006	n. 23 - 4 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	833/99	1938/3	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	21.852,00	21.852,00	9.882,00	0,00
								2025				9.882,00
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA- MISS.1- COMP.1- INVEST.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGIT." - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI". ART. 32 C.7 D.LGS. 50/2016 CUP: D31F2200470006 PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	23.147,00	Finanziata	D31F2200470006	n. 131 - 2 / 2022 - PNRR	Dott. Formia Luca	834/99	1938/4	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
								2024	23.147,00	23.147,00	6.100,00	0,00
								2025				6.100,00
PIANO NAZ. DI RIPRESA E RESILIENZA- MISS.1- COMP.1- INVEST.1.3 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI- COMUNI - CUP D51F22009660006 - FINANZIATO DA FONDI NEXT GENERATION EU - ENTRATA CAP 835/99	10.172,00	Finanziata	D51F22009660006		Dott. Formia Luca	835/99	1938/5	2023	10.172,00	10.172,00	9.150,00	9.150,00
NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO FINANZIAMENTO CONTRIBUTO												
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SC. PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUT. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - SPESE DI PROGETTAZIONE FINANZ. UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	0,00	Finanziata	D38E18000090006	Decreto del 16-3-2023	Geom. Primavera	825/1	2486/97	2023				
	244.000,00							2024			1.078,80	1.078,80
	193.000,00							2025			435.921,20	88.039,08
	437.000,00								0,00		437.000,00	89.117,88
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SCUOLA PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUT. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU		Finanziata	D38E18000090006	Decreto del 16-3-2023	Geom. Primavera	825/1	2486/99					
	2.023	1.455.529,00						2023	646.800,00	646.800,00	0,00	0,00
	2.024	2.756.000,00						2024	1.293.600,00	1.293.600,00	908.782,84	908.782,84
	2.025	1.819.471,00						2025	4.527.600,00	529.650,05	5.122.217,16	1.448.960,73
		6.031.000,00							6.468.000,00	2.470.050,05	6.031.000,00	2.357.743,57
TOTALE FINANZIATO CON CONTRIBUTO	6.468.000,00								6.468.000,00	2.470.050,05	6.468.000,00	2.446.861,45
NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO FINANZIAMENTO FONDI COMUNALI (AVANZO)												
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SC. PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUT. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - SPESE DI PROGETTAZIONE FINANZ. FONDI COMUNALI	278.000,00		D38E18000090006	AVANZO	Geom. Primavera		2486/96	2023	278.000,00	278.000,00	249.580,99	249.580,99
								2024			4.951,98	4.951,98
								2025			23.467,03	16.039,06
PNRR- MISS. 4-COMP. 1- INVEST. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA - COSTRUZ. NUOVA SCUOLA PRIMARIA UNICA, CON SOSTITUT. EDILIZIA - CUP D38E18000090006 - FONDI PNRR - FINANZIATO DA FONDI COMUNALI	155.471,00		D38E18000090006	AVANZO 137471,00.UU. 18000	Geom. Primavera		2486/98	2023	155.471,00	155.471,00		
								2024			155.471,00	155.471,00
TOTALE FINANZIATO DA FONDI COMUNALI (AVANZO)	433.471,00								433.471,00	433.471,00	433.471,00	426.043,03
TOTALE OPERA NUOVA SCUOLA PRIMARIA	6.901.471,00								6.901.471,00	2.903.521,05	6.901.471,00	2.872.904,48
TOTALE 2020-2026	7.136.481,00								7.142.654,20	3.060.633,05	6.576.223,00	2.908.162,48
PNRR DIGITALE N. 8 INTERVENTI	241.184,00								241.183,20	157.112,00	111.752,00	9.150,00

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio.

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, esaminando il quesito il giudice contabile interpellato in più occasioni, nella delibera 30 luglio 2019, n. 83 della Corte si afferma, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla. Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

- presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;
- non possa mai essere fissa e costante
- manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza";
- sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

L'evoluzione dei principi e le posizioni Arconet si sono evolute ed al pari la giurisprudenza contabile, che partendo dalle valutazioni sui proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza, quale entrata non ricorrente, ci è posti il problema su una loro diversa imputazione destinazione contabile. Una diversa considerazione è da farsi nel caso in cui un eventuale

programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e che sia tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti dal pareggio di bilancio alle sole entrate accertate dall'amministrazione a specifica destinazione. E parimenti medesima considerazione e valutazione può essere adottata su qualsiasi entrata che seppure non ricorrente per natura lo diventi se riproposta a livello pluriennale con continuità.

Le entrate non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.000,00	70.000,00	70.000,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	70.000,00	70.000,00	70.000,00
106 - Imposta municipale propria	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2 - Trasferimenti correnti	52.483,00	3.479,00	3.479,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	52.483,00	3.479,00	3.479,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.479,00	3.479,00	3.479,00
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	49.004,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	46.070,00	2.100,00	2.100,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	46.070,00	2.100,00	2.100,00
200 - Rimborsi in entrata	36.070,00	2.100,00	2.100,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	10.000,00	0,00	0,00
4 - Entrate in conto capitale	30.500,00	40.500,00	40.500,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
100 - Alienazione di beni materiali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	20.500,00	30.500,00	30.500,00
100 - Permessi di costruire	20.500,00	30.500,00	30.500,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100 - Entrate per partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9900 - Altre entrate per partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate non ricorrenti	2.199.053,00	2.116.079,00	2.116.079,00

Le spese correnti non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
1 - Spese correnti	102.193,00	7.929,00	7.929,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	41.710,00	4.100,00	4.100,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	350,00	350,00
103 - Acquisto di beni e servizi	58.483,00	3.479,00	3.479,00
Totale spese correnti non ricorrenti	102.193,00	7.929,00	7.929,00

Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
2 - Spese in conto capitale	100.500,00	110.500,00	110.500,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.500,00	110.500,00	110.500,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	100.500,00	110.500,00	110.500,00

La corrispondenza tra le spese in conto capitale e la lettera degli equilibri di bilancio L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili viene qui riportata:

	2026	2027	2028
Totale spese in conto capitale straordinarie	100.500,00	110.500,00	110.500,00
Equilibri di Bilancio:			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Le spese (altri titoli) non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

Spese non ricorrenti	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
701 - Uscite per partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale spese altri titoli non ricorrenti	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

L'eccedenza spese non ricorrenti su entrate non ricorrenti è riportata qui di seguito:

	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Totale entrate straordinarie	2.199.053,00	2.116.079,00	2.116.079,00
Totale spese straordinarie	2.202.693,00	2.118.429,00	2.118.429,00
Eccedenza spese non ripetitive su entrate non ripetitive	99,83	99,89	99,89

La differenza tra spese non ricorrenti ed entrate non ricorrenti, pari ad € 3.640,00 nel 2026 e ad € 2.350,00 nel 2027 e nel 2028, è data dalla differenza dei trasferimenti per cantieri di lavoro, il cui contributo risulta inferiore alla spesa per la quota inerente al versamento IRAP che resta a carico dell'Ente.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Preme rilevare che l'equilibrio è stato possibile a seguito di aumento dell'entrata corrente relativa all'IMU ordinaria come meglio specificato nell'apposita sezione di questa nota. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione dei flussi di cassa soprattutto per quanto attiene i cronoprogrammi delle opere pubbliche in modo da evitare per quanto possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria.